



*QUADRANTE EUROPA: Fare Sistema per Fare Sviluppo*

# *“Servizi Innovativi per la Logistica”*

*Verona, 25 novembre 2005*

*Prof. Antonio Borghesi*





# *Possibili servizi innovativi a Valore Aggiunto*

Contribuire allo sviluppo di strumenti che supportino la competitività delle imprese



analizzando le attuali  
*Sfide Competitive*



...si avverte l'esigenza di un'offerta di  
*Servizi innovativi per il territorio*

# *Possibili servizi innovativi a Valore Aggiunto*



## *Sfide Competitive*

- Flessibilità e Servizio “perfetto”
- Rivitalizzazione dei settori maturi
- Competitività delle PMI

## *Servizi innovativi per il territorio*

- Offrire nuove opportunità di formazione manageriale per la classe imprenditoriale;
- Promuovere l’integrazione settoriale (ES: filiera agroalimentare);
- Investire in R&S, che sembra avere ampi margini di crescita (ES: sistemi e mezzi per la movimentazione, programmazione, automazione e gestione dei relativi flussi informativi);
- Investire nelle infrastrutture
- Favorire i processi di internazionalizzazione e le linee di sviluppo a supporto della competitività delle PMI



# *Linee guida per l'innovazione*

- \* Sviluppo di progetti di **partenariato con imprese medio-grandi** cui fornire un sostegno all'attività di R&S
- \* Sviluppo di progetti di **ricerca a breve e medio termine**, con ricadute sul piano industriale, dei servizi pubblici e della crescita culturale
- \* Sostegno alle imprese ed al territorio nello sviluppo di attività di **alta formazione** su tematiche di livello interdisciplinare e multidisciplinare

# Possibili servizi innovativi

## 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche

... con specifico riferimento al tessuto economico del nostro territorio



Es: **calzaturiero, mobili** – zone di Bussolengo, S. Giovanni Ilarione; Cerea, Bovolone

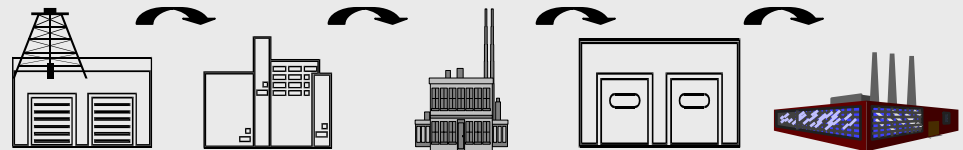
Es: **settore del marmo** - zona di Dolcè, S. Ambrogio, Grezzana

... al fine di:

- ridurre le scorte



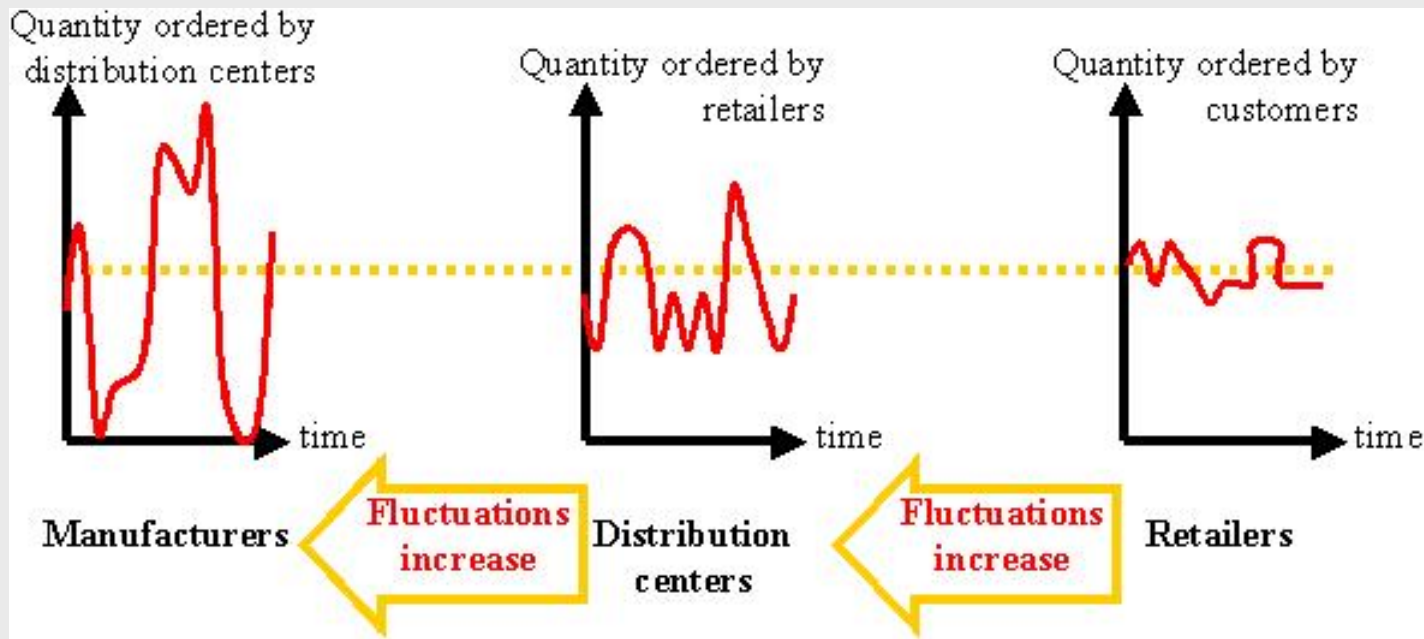
- ottimizzare i processi di SCM




# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche



Effetti di una gestione efficiente delle scorte: riduzione dell'effetto Forrester



 Riduzione dei costi di gestione



# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche

Definizione di *modelli* di Supply Chain integrate per **settori specifici**, che ad esempio:

- presentino significative problematiche di movimentazione (es: settore del marmo - zona di Dolcè, S. Ambrogio, Grezzana)
- siano caratterizzati da particolari scelte strategiche, ad esempio la delocalizzazione (es. calzaturiero, mobili – zone di Bussolengo, S. Giovanni Ilarione; Cerea, Bovolone)



# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche



**Proposta:** Creare supporti gestionali specifici:

**Sistemi di gestione ad hoc;**

una **borsa dei servizi logistici** destinata a rendere più fluido il rapporto tra domanda ed offerta di tali servizi (creazione di un vero e proprio PORTALE → focus su specifici servizi; verifica della disponibilità dei diversi attori)



# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche



## *obiettivi:*

- fornire know-how e consulenza su aspetti critici, quali: implementazione di sistemi informativi (software per la logistica, ad es. ERP), test di applicabilità e condivisione dei risultati sulle imprese del settore, creazione di una borsa dei servizi logistici specializzata
- circoscrivere il servizio alle imprese del Nord Est appartenenti ad un determinato settore, definito per tipologia di imprese, strutture organizzative, scelte strategiche (es. settore calzaturiero)



# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche



## *programma:*

- Analisi di settore, analisi SCIM → relazioni tra imprese, verifica disponibilità degli imprenditori
- Software Selection
- Costruzione del modello di business → valutazione dell'impatto del modello sulla gestione delle imprese
- Definizione delle soluzioni organizzative



# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche



## *metodologia:*

- implementazione metodo SCIMam (Supply Chain Management analysis method)
- Questionari ed interviste ai potenziali partner
- Procedure di comparazione tra soluzioni software
- Analisi organizzativa



# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche



## *FA SI:*

### 1. Analisi SCIMam:

1. Definizione del campione: (a) selezione e contatto con le imprese, (b) scelta dell'ottica di analisi: scelta prodotti o ASA; (c) definizione variabili critiche
2. Mappatura della catena di fornitura e scelta delle imprese da analizzare: (a) segmentare clienti e fornitori; (b) analizzare le relazioni ed i rapporti di forza

### 2. Qualificazione di un modello di gestione:

1. Definizione di un modello di gestione "ideale", e relativa analisi di fattibilità
2. Misurazione dei benefit derivanti dall'ottimizzazione di: livello di servizio per classi di clienti, gestione delle informazioni, gestione dei processi di approvvigionamento, ciclo dell'ordine, produzione e distribuzione



# 1. Velocity: ottimizzazione dei sistemi di gestione delle attività logistiche



## *FASI (segue):*

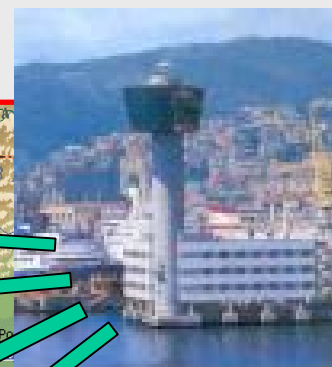
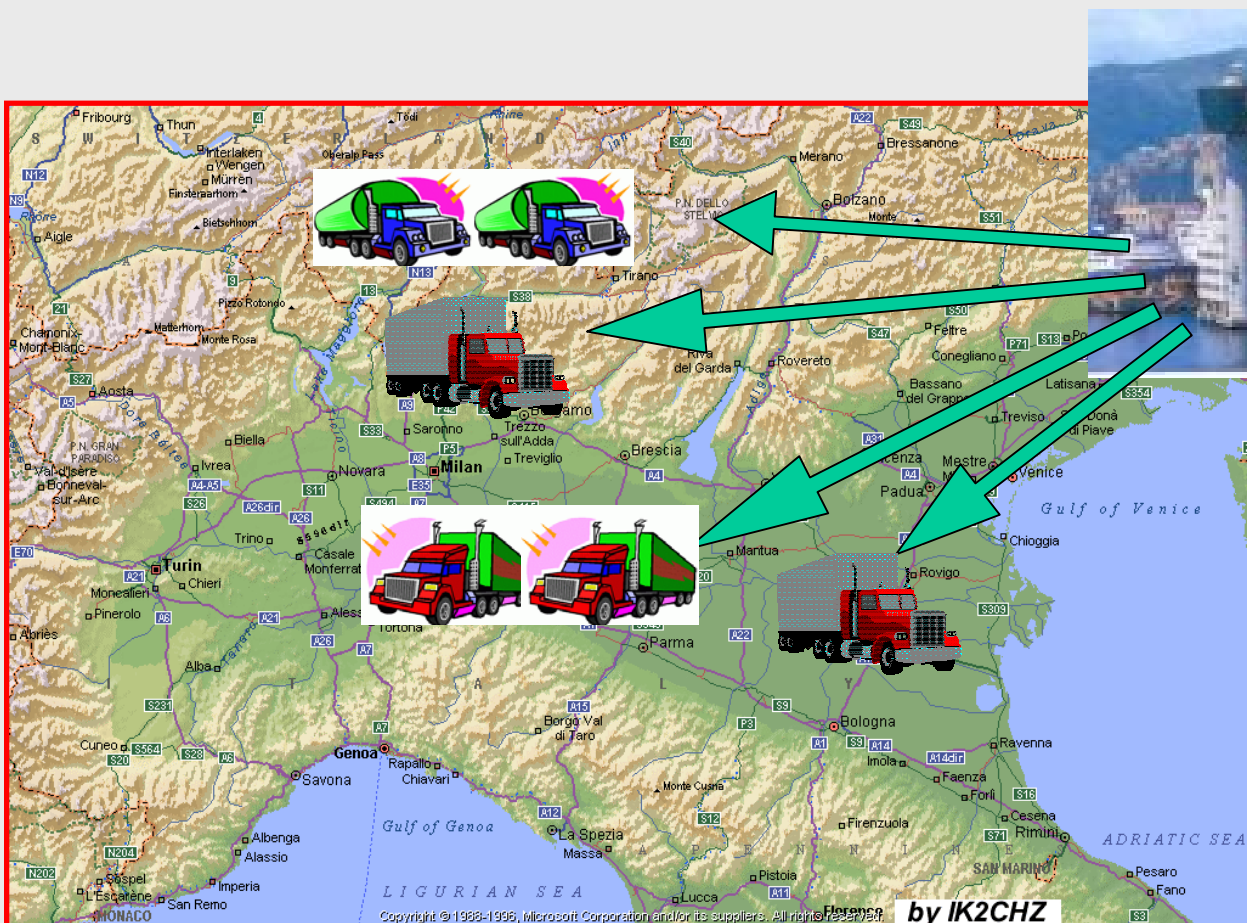
### 3. Scelta del partner tecnologico:

1. Definizione delle caratteristiche dello strumento gestionale “ottimale”: flessibile, modulare, (...)
2. Valutazione dell’offerta dei provider: (a) *per tipo di prodotto* (gestione della programmazione, dell’integrazione a monte e a valle, delle manutenzioni, ...); (b) *per azienda* (i2, Manugistics, BaaN, Sap SCMI, Aspen, Synquest, JdE, WebPlan,...); (c) *in ottica della condivisione delle informazioni tra imprese* (Borsa dei servizi logistici)

### 4. Costruzione del modello di gestione: Strategic Plan e Business Plan

1. Strategic Plan: analisi SWOT e definizione delle strategie; Business Plan: analisi costi/benefici

## 2. The Tower: ottimizzazione della regolazione dei flussi di movimentazione del traffico merci in funzione delle infrastrutture



Una  
“torre di  
controllo  
virtuale”  
per  
l’ottimizzazione  
dei flussi di  
merci



## 2. The Tower: ottimizzazione della regolazione dei flussi di movimentazione del traffico merci in funzione delle infrastrutture

Verificare la fattibilità della creazione di una “torre di controllo virtuale”, in grado di regolare il traffico merci in entrata/uscita nel territorio

**Proposta:** Creare modelli di simulazione, secondo il modello della “torre di controllo” in essere presso gli aeroporti



## **2. The Tower: ottimizzazione della regolazione dei flussi di movimentazione del traffico merci in funzione delle infrastrutture**



### ***Obiettivi:***

riduzione dei tempi e dei costi di trasporto,  
miglioramento della competitività delle imprese,  
miglioramento del traffico,  
riduzione dell'impatto ambientale



## 2. The Tower: ottimizzazione della regolazione dei flussi di movimentazione del traffico merci in funzione delle infrastrutture



### *programma:*

- verificare la fattibilità tecnica di un metodo di monitoraggio dei mezzi di trasporto (ad. esempio con tecnologia RFID), opportunamente mappati in dato raggio territoriale in funzione delle destinazioni e dei regimi di traffico → al fine di minimizzare sia i tempi di trasferimento che i tempi di sosta
- verificare la fattibilità economica della proposta, coinvolgendo nella simulazione alcuni attori opportunamente selezionati



## 2. The Tower: ottimizzazione della regolazione dei flussi di movimentazione del traffico merci in funzione delle infrastrutture



### *FASI:*

1. Definizione di un metodo di monitoraggio dei flussi di traffico
2. Analisi geografica per la selezione dell'area geografica di riferimento
3. Rilevazione delle origini e fonti di carico/scarico, nelle varie fasi della catena (approvvigionamento, produzione, distribuzione)
4. Costruzione di algoritmi di ottimizzazione matematica (mediante apposito sistema gestionale) per la gestione delle flotte di veicoli e dei traffici
5. Selezione delle tecnologie necessarie
6. Analisi costi/benefici

## 3. Logistica dell'ultimo miglio

Ottimizzare la gestione dei flussi di consegna nei centri cittadini

Necessità di gestire al meglio:

1. la viabilità limitata dei centri città



2. il parco mezzi di trasporto



3. la rete di distribuzione capillare nei negozi



### 3. Logistica dell'ultimo miglio

Ottimizzare la gestione dei flussi di consegna nei centri cittadini



**Una possibile proposta:**



Sfruttare la rete del trasporto pubblico per raggiungere i negozi dei centri città

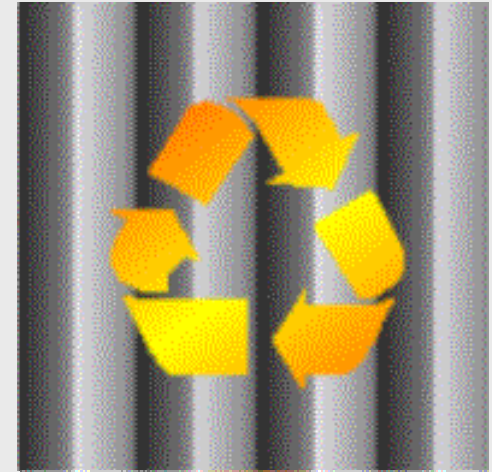


- riduzione dei costi logistici
- riduzione del traffico
- coordinamento con le aziende di trasporto



## 4. Reverse-log: gestione della logistica di fine vita (Reverse Logistics < Returns Management)

Ottimizzare la gestione dei flussi di ritorno dei prodotti che hanno esaurito la loro vita utile.



## 4. Reverse-log: gestione della logistica di fine vita (Reverse Logistics < Returns Management)

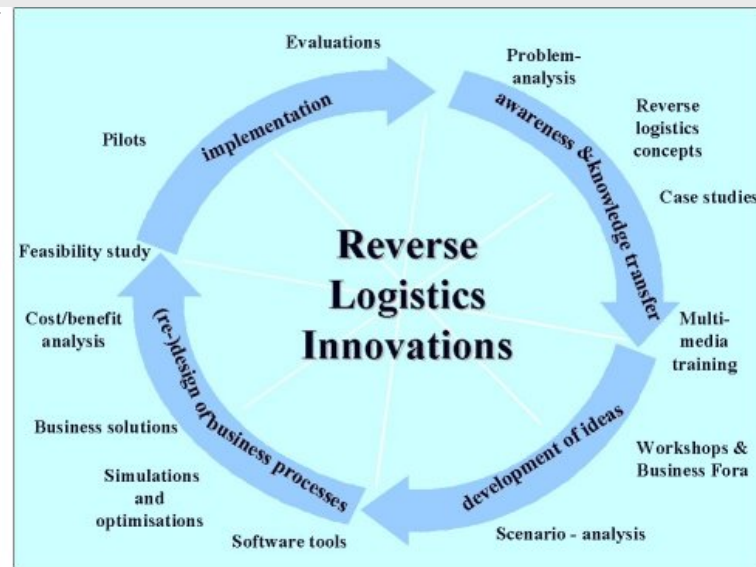


**Proposta:** identificare le linee guida per l'ottimizzazione non solo della reverse logistics ma soprattutto del processo di returns management

Returns Management



Reverse Logistics





## 4. Reverse-log: gestione della logistica di fine vita (Reverse Logistics < Returns Management)



### Fasi:

- Mappatura del processo
- Selezione degli attori coinvolti
- Identificazione del potenziale miglioramento in termini di:
  - Costi logistici** e relativo impatto sul **prezzo dei prodotti**
  - Servizio al cliente**
- Analisi costi-benefici**



# *Quando le proposte creano davvero valore aggiunto...*

- quando si esegue una attenta **analisi dei costi / benefici**
- quando è possibile ricavare **concreti vantaggi di costo** (a parità di servizio)
- quando è possibile **migliorare il servizio** (a parità di costi di gestione)
- quando tali vantaggi possono essere fruiti dalle **imprese del nostro territorio**



# **Domande e commenti...**

**Grazie per l'attenzione**

Prof. Antonio Borghesi

[antonio.borghesi@univr.it](mailto:antonio.borghesi@univr.it)